

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi¹

TITOLO: AFFIDO FAMILIARE

Annualità²: 2013 2014 2015 2016
AMBITO DI CORATO-RUVO DI PUGLIA -TERLIZZI
PROVINCIA DI BARI

Informazioni generali

Valenza territoriale: Ambito Comunale

Obiettivo di servizio: SI NO

Numero progressivo: 14

Denominazione servizio/intervento: **AFFIDO FAMILIARE –
IMPLEMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO**

Art. del r.r. 4/2007: 96

Importo totale programmato: € 117.689,35 (di cui 2.635,17 Risorse Regionali
22.340,00 Cofinanziamento Comuni
36.540,00 Risorse proprie dei Comuni
per l'annualità 2014
€ 18.000,00 cofinanziamento dei
Comuni in servizi)

Modalità di gestione del servizio

gestione in economia gestione diretta con affidamento a terzi

altra modalità di gestione

Tipologia di utenti: **MINORI E FAMIGLIE AFFIDATARIE E DI ORIGINE**

N° medio annuo previsto di utenti: 28

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi
Obiettivi :

¹ Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2013-2015) programmati nel Piano di Zona.

² Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona. Indicare il 2013 solo nel caso di interventi già avviati tra il II e il III piano sociale di zona, ovvero per gli interventi ammessi a finanziamento su risorse proprie comunali che confluiscono nel "cofinanziamento comunale" e comunque riconducibili agli obiettivi di servizio.

L'affidamento familiare è un servizio attraverso il quale un minore, che per difficoltà temporanee della propria famiglia deve essere dalla stessa allontanato, viene accolto da un nucleo idoneo ad offrire adeguate risposte alle sue necessità di educazione, istruzione, accudimento e tutela.

Garantire al minore privo di un ambiente familiare idoneo al suo armonico sviluppo psicofisico una famiglia affidataria in grado di offrire risposte adeguate alle sue necessità di educazione, istruzione, accudimento e tutela, al fine di ridurre il numero delle istituzionalizzazioni.

Attività previste :

- adozione di un regolamento unico di ambito per l'Affido, che disciplini, anche, l'importo e le modalità di erogazione del contributo economico alle famiglie affidatarie;
- analisi della situazione familiare e personale del/la minore;
- predisposizione di un progetto di affido contenente modalità, tempi di attuazione e prevedibile durata (che non potrà superare i 24 mesi, salvo proroghe disposte dal Tribunale per i Minorenni);
- interventi in favore della famiglia di origine, della famiglia affidataria e del/la minore;
- tipo e frequenza dei rapporti fra le due famiglie;
- momenti periodici di verifica;
- creazione dell'anagrafe di Ambito delle famiglie affidatarie;
- creazione e potenziamento di reti integrate tra istituzioni, servizi pubblici e privati, associazioni di famiglie affidatarie;
- promozione e sperimentazione di differenti modalità e tipologie di affido e di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza o per la sua autonomia;
- predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intero percorso di affido;
- formazione/aggiornamento congiunta per gli operatori coinvolti;
- formazione per i genitori affidatari e aspiranti, iniziative per la promozione della cultura dell'accoglienza.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio:

- Assistente Sociale dei Comuni dell'Ambito e dell'ASL;
- Psicologo ASL,
- Assistente Sociale ASL.

Con apposito protocollo operativo, sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e dal Direttore del Distretto Socio Sanitario n. 2 ASL BA, è stata costituita l'équipe multidisciplinare integrata per l'Affidamento Familiare, che prevede una équipe di Ambito (composta da 1 Assistente Sociale di Ambito, 1 Psicologo e 1 Assistente Sociale consultoriale) ed una équipe territoriale per ogni Comune dell'Ambito, (composta da 1 Assistente Sociale Comunale, 1 Assistente Sociale e 1 Psicologo del Consultorio Familiare).